

Il Censimento permanente della popolazione in Lombardia

Anno 2023

- ✓ La popolazione residente in Lombardia, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2023, ammonta a 10.012.054 residenti, in aumento rispetto al 2022 (+35.545 individui; +0,4%); oltre la metà della popolazione vive nelle province di Milano, Brescia e Bergamo (56,1%).
 - ✓ L'aumento rispetto al 2022 deriva dai valori positivi del saldo migratorio interno e del saldo migratorio con l'estero, che superano la perdita dovuta al saldo naturale e all'aggiustamento statistico.
 - ✓ In Lombardia, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 65.659 (-1.823 rispetto al 2022).
 - ✓ Nel 2023 si è ridotta la mortalità (-8.004 decessi rispetto all'anno precedente). Il tasso di mortalità è diminuito dall'11,3 al 10,4 per mille. Il maggior decremento si registra nelle province di Lecco, Como e Lodi.
 - ✓ Le donne sono il 50,8% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 158mila unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
 - ✓ L'età media si innalza rispetto al 2022, da 46,0 a 46,2 anni. Bergamo, Brescia e Lodi sono le province più giovani (45,5 la prima e 45,7 anni le altre due), Sondrio, Cremona e Pavia quelle più anziane (47,1 le prime due e 47,4 anni l'altra).
 - ✓ Gli stranieri censiti sono 1.203.138 (+26.969 rispetto al 2022), il 12,0% della popolazione regionale. Provengono da 189 Paesi, prevalentemente da Romania (14,2%), Egitto (8,7%) e Marocco (7,3%).
- Il 19,6% dei residenti vive nei 279 comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti e il 18,1% vive nei quattro comuni (Milano, Brescia, Monza e Bergamo) con popolazione oltre 100.000 abitanti.

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2023 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2023. In Lombardia si tratta di 10.012.054 unità, il 17,0% della popolazione italiana.

Oltre la metà della popolazione risiede nelle tre province di Milano (32,4%), Brescia (12,6%) e Bergamo (11,1%), le sole a superare il milione di abitanti. Le altre nove province ospitano il 44,0% dei residenti.

A fronte di una popolazione nazionale sostanzialmente stabile rispetto al 2022, i dati censuari evidenziano un aumento di 35.545 unità nella regione (+0,4%), che è il risultato di andamenti demografici differenziati sul territorio. In valori assoluti l'incremento più consistente è quello della provincia di Milano (+17.453 residenti), seguita da Bergamo (+4.124) e da Brescia (+3.629); in termini relativi, l'aumento maggiore si registra nella provincia di Lodi (+0,6%) (Prospetto 1).

L'aumento della popolazione residente in Lombardia nel 2023 è frutto della somma dei valori positivi del saldo migratorio interno (+20.724) e del saldo migratorio con l'estero (+61.095), non compensata dal saldo naturale negativo (-38.386 unità) e dall'aggiustamento statistico (-7.888). Tutte le province concorrono, seppur in misura diversa, a determinare questo andamento regionale: in particolare, la provincia di Milano ha il più basso saldo naturale (-10.881) e il più alto saldo migratorio estero (+29.281), la provincia di Monza e della Brianza ha il più alto saldo migratorio interno (+3.232) (Prospetto 2).



PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2023 E AL 31.12.2022 E VARIAZIONE 2023-2022 PER PROVINCIA E GENERE. Valori assoluti e valori percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 31.12.2023				Popolazione censita al 31.12.2022			Variazione 2023 - 2022	
	Maschi	Femmine	Totale	Composizione %	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
Bergamo	552.702	557.725	1.110.427	11,1	549.975	556.328	1.106.303	4.124	0,4
Brescia	625.870	635.085	1.260.955	12,6	623.202	634.124	1.257.326	3.629	0,3
Como	294.649	303.300	597.949	6,0	293.870	303.247	597.117	832	0,1
Cremona	175.015	177.950	352.965	3,5	174.232	177.957	352.189	776	0,2
Lecco	164.807	168.463	333.270	3,3	164.366	168.409	332.775	495	0,1
Lodi	114.084	115.389	229.473	2,3	113.286	114.850	228.136	1.337	0,6
Mantova	201.633	205.369	407.002	4,1	200.727	205.392	406.119	883	0,2
Milano	1.584.904	1.660.555	3.245.459	32,4	1.572.189	1.655.817	3.228.006	17.453	0,5
Monza e della Brianza	430.246	446.546	876.792	8,8	428.408	445.198	873.606	3.186	0,4
Pavia	265.015	273.617	538.632	5,4	263.200	273.206	536.406	2.226	0,4
Sondrio	88.316	90.557	178.873	1,8	88.128	90.667	178.795	78	0,0
Varese	429.762	450.495	880.257	8,8	428.937	450.794	879.731	526	0,1
LOMBARDIA	4.927.003	5.085.051	10.012.054	100,0	4.900.520	5.075.989	9.976.509	35.545	0,4
ITALIA	28.846.728	30.124.502	58.971.230	-	28.814.832	30.182.369	58.997.201	-25.971	0,0

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO PER PROVINCIA. Anno 2023, valori assoluti

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
Bergamo	1.106.303	-3.443	3.047	5.150	-630	4.124	1.110.427
Brescia	1.257.326	-3.445	1.765	6.461	-1.152	3.629	1.260.955
Como	597.117	-2.441	1.533	2.292	-552	832	597.949
Cremona	352.189	-1.899	1.267	2.006	-598	776	352.965
Lecco	332.775	-1.436	642	1.583	-294	495	333.270
Lodi	228.136	-794	820	1.409	-98	1.337	229.473
Mantova	406.119	-2.307	1.365	2.228	-403	883	407.002
Milano	3.228.006	-10.881	1.720	29.281	-2.667	17.453	3.245.459
Monza e della Brianza	873.606	-2.781	3.232	3.311	-576	3.186	876.792
Pavia	536.406	-3.962	2.897	3.661	-370	2.226	538.632
Sondrio	178.795	-891	357	712	-100	78	178.873
Varese	879.731	-4.106	2.079	3.001	-448	526	880.257
LOMBARDIA	9.976.509	-38.386	20.724	61.095	-7.888	35.545	10.012.054
ITALIA	58.997.201	-291.175	-	281.220	-16.016	-25.971	58.971.230

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).



Il saldo naturale nella regione conferma la dinamica sfavorevole in corso, caratterizzata da un eccesso dei decessi (104.045) sulle nascite (65.659). In Lombardia, infatti, come nel resto del Paese, si registra il nuovo minimo storico delle nascite, con una riduzione di oltre un quinto rispetto agli 85mila nati di inizio millennio (anno 2000). La diminuzione del numero dei nati è determinata sia dalla contrazione della fecondità, sia dal calo della popolazione femminile in età riproduttiva (15-49 anni).

Prosegue il trend decrescente del tasso di natalità, dal 6,8 per mille del 2022 al 6,6 del 2023, pur mantenendosi più elevato della media nazionale (6,4 per mille abitanti). Tra le province, il maggior decremento (da 7,0 a 6,6 per mille nel 2023) si riscontra a Lodi; il valore minimo del tasso si registra a Pavia (6,0 per mille), il valore massimo a Brescia e Milano (6,8 per mille).

Rispetto all'anno precedente il numero dei morti diminuisce di 8.004 unità. Il decremento è del 7,1% sul 2022, superiore al valore nazionale (-6,1%), e riguarda soprattutto la componente più anziana della popolazione, all'interno della quale si concentra la maggior parte dei decessi. Si tratta di un collettivo che, soprattutto nella sua componente più fragile, è stato particolarmente colpito dall'eccesso di mortalità negli anni della pandemia 2020-2022. Conseguentemente, il tasso di mortalità in Lombardia scende dall'11,3 nel 2022 al 10,4 per mille nel 2023, risultando più basso del tasso nazionale (11,4 per mille), in presenza di una popolazione mediamente più giovane. Nel confronto provinciale, le tre province più giovani, Bergamo, Brescia e Lodi, presentano valori sensibilmente inferiori alla media nazionale, insieme alla provincia di Monza e della Brianza. Il maggior decremento dei tassi di mortalità si rileva invece a Lecco, Como e Lodi, anche se nella prima provincia la popolazione risulta tra quelle più anziane (Prospetto 3).

Il saldo migratorio interno, che misura i trasferimenti di residenza tra i comuni italiani, ha registrato un bilancio positivo di circa 20.700 persone nel 2023 (+2,1 per mille) e interessa tutte le province lombarde. Il valore positivo del tasso migratorio interno è più marcato a Pavia e Monza (5,4 e 3,7 per mille rispettivamente) e più contenuto a Milano (0,5 per mille) e Brescia (1,4 per mille). Segnali positivi si rilevano anche per i movimenti migratori internazionali, la cui incidenza sulla popolazione complessiva è in aumento rispetto al 2022 (da +5,2 a +6,1 per mille).

I trasferimenti di residenza con l'estero restituiscono una dinamica migratoria positiva in tutte le province, sebbene di diversa entità, passando dal 3,4 per mille di Varese al 9,0 per mille di Milano. Milano e, a seguire, Pavia, con un tasso del 6,8 per mille, entrambe con valori superiori alla media nazionale (4,8 per mille), si rivelano le aree più attrattive della regione nei confronti dell'estero.

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA PER PROVINCIA.
Anni 2023 e 2022, valori per mille

PROVINCE	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Bergamo	6,6	6,8	9,7	10,5	2,7	3,0	4,6	3,7
Brescia	6,8	6,9	9,6	10,3	1,4	2,1	5,1	4,6
Como	6,3	6,3	10,4	11,4	2,6	4,2	3,8	4,2
Cremona	6,3	6,3	11,7	12,5	3,6	3,5	5,7	4,6
Lecco	6,1	6,3	10,4	11,6	1,9	2,3	4,8	3,7
Lodi	6,6	7,0	10,1	11,1	3,6	2,4	6,2	5,1
Mantova	6,3	6,4	12,0	12,5	3,4	3,5	5,5	6,8
Milano	6,8	7,0	10,1	11,0	0,5	-0,1	9,0	7,1
Monza e della Brianza	6,6	6,9	9,8	10,5	3,7	3,8	3,8	3,3
Pavia	6,0	6,3	13,4	14,3	5,4	4,6	6,8	6,3
Sondrio	6,3	6,7	11,3	12,1	2,0	1,7	4,0	4,4
Varese	6,3	6,5	10,9	11,8	2,4	3,1	3,4	3,4
LOMBARDIA	6,6	6,8	10,4	11,3	2,1	2,1	6,1	5,2
ITALIA	6,4	6,7	11,4	12,1	-	-	4,8	4,4



Struttura della popolazione per genere ed età

La struttura per genere conferma anche nel 2023 la prevalenza della componente femminile. Le donne superano gli uomini di circa 158mila unità e rappresentano il 50,8% della popolazione residente (Prospetto 4). L'incidenza delle donne è particolarmente rilevante nelle età più avanzate a seguito della maggiore longevità. Tra i centenari quasi 9 su 10 sono donne.

Nel 2023 la popolazione lombarda presenta una struttura per età leggermente meno anziana per entrambi i generi (in particolare per le classi 60-64, 65-69 e 70-74 anni) rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1). Tuttavia, anche in Lombardia aumenta, rispetto all'anno precedente, la quota delle classi di età più avanzate tra gli anziani. In particolare, nella regione si rilevano 3.309 centenari, il 15,6% dei 21.211 che vivono nel nostro Paese. Di questi ben 101 hanno almeno 105 anni (in Italia sono complessivamente 677)¹.

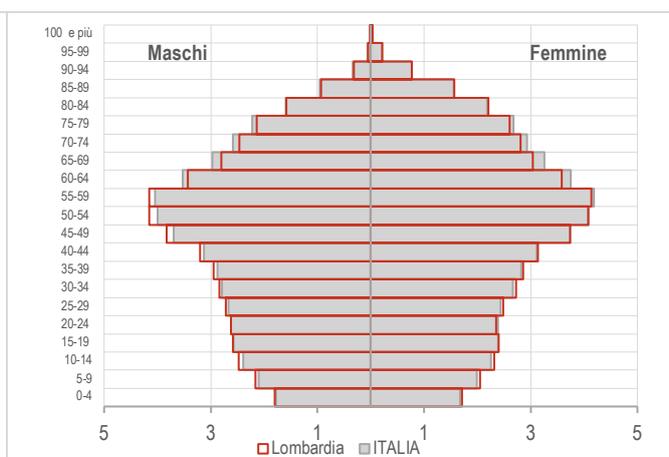
L'età media, in leggera crescita sul 2022 (46,0), è di 46,2 anni, contro i 46,6 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 182,0 del 2022 a 188,1 del 2023, e, lievemente, l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 36,8 contro 36,5 del 2022. Diminuisce l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 142,9 del 2022 a 141,0.

A livello provinciale, Bergamo, Brescia e Lodi presentano la struttura demografica più giovane; all'opposto, il processo d'invecchiamento è più evidente nelle province di Sondrio, Cremona e Pavia (Prospetto 5).

PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2023 e 2022, valori assoluti e composizione percentuale

GENERE	2023	2022
Valori assoluti		
Femmine	5.085.051	5.075.989
Maschi	4.927.003	4.900.520
TOTALE	10.012.054	9.976.509
Valori %		
Femmine	50,8	50,9
Maschi	49,2	49,1
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, LOMBARDIA E ITALIA. Censimento 2023, valori percentuali



¹ I dati sulla popolazione con 105 anni e più sono disponibili al seguente indirizzo: <https://demo.istat.it/app/?i=SSC&l=it>

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE PER PROVINCIA. Anni 2023 e 2022

PROVINCE	Età media		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza strutturale		Indice di dipendenza strutturale anziani		Indice di struttura della popolazione attiva	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Bergamo	45,5	45,2	172,7	165,8	55,0	54,9	34,8	34,2	139,1	140,3
Brescia	45,7	45,4	176,6	170,0	55,6	55,6	35,5	35,0	140,0	140,9
Como	46,6	46,4	196,7	189,6	57,0	56,9	37,8	37,3	146,3	147,2
Cremona	47,1	47,0	210,7	204,4	59,5	59,4	40,4	39,9	146,1	148,3
Lecco	47,0	46,7	207,6	199,1	59,7	59,6	40,3	39,6	145,0	146,9
Lodi	45,7	45,5	174,1	169,0	55,4	55,3	35,2	34,8	143,5	145,5
Mantova	46,8	46,6	197,7	192,7	58,2	58,5	38,7	38,5	148,9	150,6
Milano	45,9	45,8	184,8	179,6	54,8	55,5	35,5	35,6	134,8	137,3
Monza e della Brianza	46,2	46,0	184,0	177,6	57,0	57,1	36,9	36,5	145,4	147,2
Pavia	47,4	47,3	216,3	211,7	58,3	58,4	39,9	39,7	151,5	154,1
Sondrio	47,1	46,9	209,4	202,2	59,7	59,1	40,4	39,6	145,4	146,5
Varese	46,9	46,6	199,5	192,9	59,0	59,1	39,3	38,9	147,0	148,2
LOMBARDIA	46,2	46,0	188,1	182,0	56,4	56,6	36,8	36,5	141,0	142,9
ITALIA	46,6	46,4	199,8	193,1	57,6	57,4	38,4	37,8	142,2	142,9

Popolazione straniera residente

La popolazione straniera residente in Lombardia, al 31 dicembre 2023, ammonta a 1.203.138 persone, il 22,9% degli stranieri residenti in Italia. Oltre il 60% dei cittadini stranieri risiede nelle tre province di Milano (40,5%), Brescia (12,8%) e Bergamo (10,3%). L'incidenza sulla popolazione residente è maggiore rispetto al valore nazionale (12,0% contro 8,9%) con valori provinciali compresi tra il 6,2% di Sondrio e il 15,0% di Milano.

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia una crescita complessiva della popolazione straniera residente nella regione di 26.969 unità rispetto al 2022, corrispondente ad un tasso di incremento del 2,3% (Prospetto 7). Questo è ascrivibile ad un saldo migratorio estero fortemente positivo (73.031 unità), in grado di compensare più che proporzionalmente il consistente flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (52.197 unità). Questi due valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.



PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER PROVINCIA.
Anno 2023, valori assoluti e percentuali

PROVINCE	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre	Composizione %
Bergamo	120.821	1.239	1.062	6.375	-655	5.008	3.013	123.834	10,3
Brescia	150.383	1.678	1.075	8.333	-1.192	6.790	3.104	153.487	12,8
Como	47.149	376	266	3.251	-556	1.958	1.379	48.528	4,0
Cremona	42.483	468	570	2.350	-649	1.790	949	43.432	3,6
Lecco	26.962	251	136	1.914	-321	1.907	73	27.035	2,2
Lodi	28.915	325	452	1.605	-97	2.128	157	29.072	2,4
Mantova	55.144	654	599	2.712	-393	1.682	1.890	57.034	4,7
Milano	475.171	3.570	-937	33.174	-4.090	19.788	11.929	487.100	40,5
Monza e della Brianza	79.907	796	892	4.093	-703	3.742	1.336	81.243	6,8
Pavia	63.495	597	997	4.228	-502	3.541	1.779	65.274	5,4
Sondrio	10.704	121	55	934	-135	636	339	11.043	0,9
Varese	75.035	613	332	4.062	-759	3.227	1.021	76.056	6,3
LOMBARDIA	1.176.169	10.688	5.499	73.031	-10.052	52.197	26.969	1.203.138	100,0
ITALIA	5.141.341	40.704	-	333.991	-48.811	213.567	112.317	5.253.658	-

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA E PROVINCIA. Censimento 2023, valori assoluti e percentuali

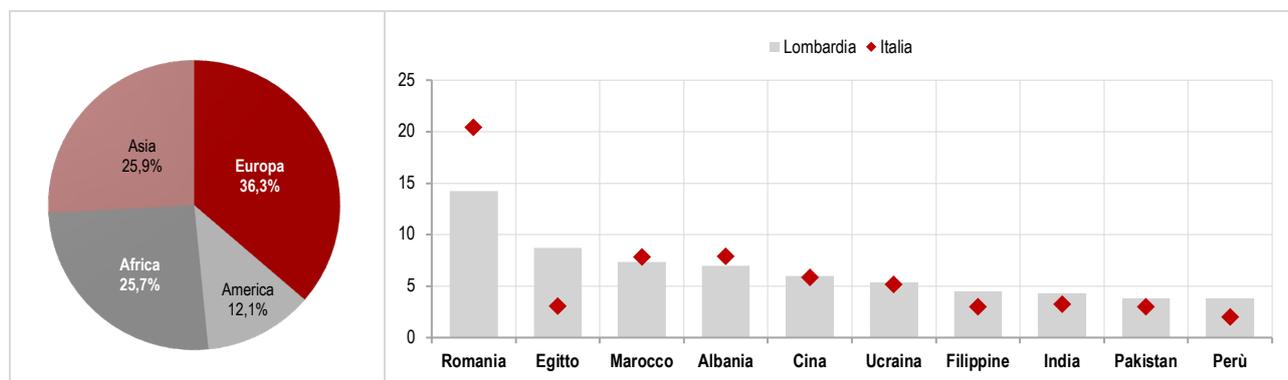
TERRITORIO	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2022	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 Maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
Bergamo	123.834	11,2	2,5	33,9	58,1	24,6	203,9	100,5	101,0
Brescia	153.487	12,2	2,1	33,0	59,4	29,0	209,3	99,8	101,7
Como	48.528	8,1	2,9	29,2	60,0	38,9	215,7	109,5	102,4
Cremona	43.432	12,3	2,2	33,8	63,9	25,6	258,8	98,9	102,1
Lecco	27.035	8,1	0,3	30,3	63,0	33,4	230,5	103,9	102,1
Lodi	29.072	12,7	0,5	34,9	58,9	20,7	214,5	95,6	102,0
Mantova	57.034	14,0	3,4	33,1	63,3	28,2	245,4	98,6	102,4
Milano	487.100	15,0	2,5	28,3	60,6	29,9	224,8	99,6	105,7
Monza e della Brianza	81.243	9,3	1,7	31,5	60,1	23,6	210,2	110,1	103,2
Pavia	65.274	12,1	2,8	31,5	62,9	27,1	262,5	99,0	103,8
Sondrio	11.043	6,2	3,2	31,5	62,0	33,5	227,2	106,2	102,3
Varese	76.056	8,6	1,4	32,9	62,0	39,3	222,3	115,1	103,9
LOMBARDIA	1.203.138	12,0	2,3	30,8	60,6	29,0	221,9	101,6	103,4
ITALIA	5.253.658	8,9	2,2	29,3	61,0	36,8	222,2	101,9	104,7



A livello provinciale il quadro non cambia. Tutte le province presentano un incremento della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con valori che oscillano tra lo 0,3% di Lecco e il 3,4% di Mantova.

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (30,8 contro 60,6 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (29,0 contro 221,9 degli italiani). Le variazioni interprovinciali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare, dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI DI CITTADINANZA, LOMBARDIA E ITALIA (a destra). Censimento 2023, valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



La maggior parte degli stranieri residenti in Lombardia proviene dall'Europa (36,3%), il 25,9% dall'Asia, il 25,7% dall'Africa e il 12,1% dall'America.

I cittadini stranieri provengono da 189 Paesi del mondo, soprattutto da Romania (14,2%), Egitto (8,7%), Marocco (7,3%), Albania (7,0%) e Cina (6,0%). I residenti stranieri di cittadinanza egiziana presentano in Lombardia concentrazioni significativamente più alte rispetto a quelle nazionali, seguiti da quelli di nazionalità filippina e peruviana, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze romena, albanese e marocchina (Figura 2).

Popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 47,2% dei 1.503 comuni lombardi ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti e vi risiede il 18,6%. Il 18,1% vive nei quattro comuni con oltre 100.000 abitanti (Milano, Brescia, Monza e Bergamo) e poco meno di un quinto (19,6%) in quelli con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti. Milano è l'unico comune a superare il milione di residenti (1.371.499 unità) e ha una popolazione quasi sette volte più grande di quella di Brescia (198.259 unità), secondo comune più popoloso della regione. Tra i comuni non capoluogo spiccano per numerosità della popolazione Busto Arsizio (VA, 83.372 abitanti), Sesto San Giovanni (MI, 78.495) e Cinisello Balsamo (MI, 74.741).

Tra il 2022 e il 2023, per tutte le classi di ampiezza demografica, si osserva un incremento percentuale della popolazione, con la sola eccezione dei comuni con una popolazione inferiore ai 1.000 abitanti, che sono stabili. L'incremento più consistente si osserva nei quattro comuni con oltre 100.000 abitanti (+0,8%), quello più contenuto nei comuni con popolazione compresa tra i 50.001 e i 100.000 abitanti (+0,1%, Prospero 8).



PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO L'AMPIEZZA DEMOGRAFICA COMUNALE. Censimento al 31.12.2023. Valori assoluti e variazione sul 2022 per 1.000 residenti

CLASSE D'AMPIEZZA DEMOGRAFICA	Numero comuni	Popolazione residente			Stranieri sul totale popolazione (%)	Età media	Indice di vecchiaia	Tasso di natalità (per 1.000)	Tasso di mortalità (per 1.000)	Tasso migratorio interno (per 1.000)	Tasso migratorio estero (per 1.000)
		2023	Var % sul 2022	Composizione %							
fino a 1.000	321	173.434	0,0	1,7	7,4	49,1	264,4	5,7	12,9	4,2	3,7
1.001-5.000	710	1.864.601	0,2	18,6	8,5	46,3	188,3	6,4	10,5	2,8	4,2
5.001-10.000	279	1.961.349	0,3	19,6	9,4	46,0	180,9	6,4	10,1	3,0	3,7
10.001-20.000	121	1.686.638	0,3	16,8	10,9	45,9	178,1	6,6	9,8	2,8	4,2
20.001-50.000	57	1.745.527	0,3	17,4	11,9	46,2	185,8	6,6	10,2	2,1	5,3
50.001-100.000	11	767.707	0,1	7,7	14,8	47,1	211,7	6,4	11,6	0,1	6,9
oltre 100.000	4	1.812.798	0,8	18,1	18,8	46,0	192,4	7,0	10,6	0,2	13,1
LOMBARDIA	1.503	10.012.054	0,4	100,0	12,0	46,2	188,1	6,6	10,4	2,1	6,1

Il comune più piccolo (Prospetto 9) è Morterone, in provincia di Lecco, con 33 abitanti. Nella provincia di Pavia è collocato il comune con il maggior decremento della popolazione (Rocca de' Giorgi, -10,0%), mentre quello con il maggior incremento (Roncola, +7,5%) è in provincia di Bergamo. Entrambi sono comuni piccoli, rispettivamente con 45 e 922 abitanti. La variazione della loro popolazione è dovuta principalmente (Roncola) o esclusivamente (Rocca de' Giorgi) al saldo migratorio interno.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 49,1 anni e l'indice di vecchiaia pari a 264,4. Entrambi gli indicatori diminuiscono progressivamente, man mano che aumenta la classe di ampiezza demografica, ad eccezione delle ultime tre classi. Pertanto, l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 10.001 e 20.000 abitanti presenta la struttura per età più giovane: età media di 45,9 e indice di vecchiaia di 178,1. I valori estremi dell'età media si osservano a Livigno (SO) (38,1 anni) e a Magasa (BS) (65,0 anni).

Anche i dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane, soprattutto per i comuni tra i 10.001 e i 20mila abitanti, con un tasso di natalità del 6,6 per mille e il più basso tasso di mortalità (9,8 per mille).

A causa dell'elevato livello di invecchiamento, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso, 5,7 nati per mille abitanti, e il tasso di mortalità più elevato, 12,9 per mille; il tasso di natalità nelle altre classi rimane compreso tra il 6,4 e il 6,6 per mille, ad eccezione dei comuni con oltre 100mila abitanti, in cui risulta il valore più elevato (7,0 per mille). Il tasso di mortalità diminuisce all'aumentare della dimensione demografica, toccando il minimo nella classe fra i 10.001 e i 20mila abitanti (9,8 per mille), per poi crescere e, infine, diminuire nuovamente nei comuni più grandi.

Le migrazioni estere caratterizzano soprattutto i grandi comuni, sia quelli con popolazione compresa tra i 50.001 e i 100mila abitanti (6,9 per mille), sia, ancor di più, quelli con oltre 100mila abitanti (13,1 per mille). Il tasso migratorio interno è invece più elevato nei piccoli comuni e tende a decrescere all'aumentare dell'ampiezza demografica (4,2 per mille nei comuni fino a 1.000 abitanti; 0,2 per mille nei comuni con oltre 100mila abitanti).

L'incidenza della presenza straniera cresce all'aumentare dell'ampiezza demografica: il valore più basso nei comuni con popolazione fino ai 1.000 abitanti (7,4%), quello più alto in quelli con oltre 100mila abitanti (18,8%). Rispetto al 2022, Costa Valle Imagna (BG) ha il maggior incremento di stranieri (+90,0%), mentre Colorina (SO) ha il decremento più alto (-52,6%).



PROSPETTO 9. COMUNI CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2023

CARATTERISTICA DEL COMUNE	Lombardia		CARATTERISTICA DEL COMUNE	Lombardia	
	Comune	Valori		Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Morterone (LC)	33	Comune più grande (residenti)	Milano (MI)	1.371.499
Comune più giovane (età media)	Livigno (SO)	38,1	Comune più vecchio (età media)	Magasa (BS)	65,0
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Roncola (BG)	7,5	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2022 (per 100 residenti)	Rocca de' Giorgi (PV)	-10,0
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) ^(a)	Costa Valle Imagna (BG)	90,0	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2022 (per 100 residenti) ^(a)	Colorina (SO)	-52,6

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.

Famiglie e nuclei familiari

In Lombardia, al Censimento permanente del 2021³, si contano 4.492.423 famiglie, con un incremento dell'8,1% rispetto al 2011 (erano 4.157.078), mentre diminuisce il numero medio di componenti per famiglia, passando da 2,32 a 2,20 e mantenendosi al di sotto del valore medio nazionale (2,24) (Prospetto 10).

La crescita del numero di famiglie interessa tutte le province, soprattutto Milano (+12,4%) e Monza (+9,0%). Il più basso incremento regionale si osserva invece a Cremona (2,5%). Nella regione la tipologia familiare più frequente è quella delle famiglie unipersonali (37,5% del totale contro 36,8% della media nazionale), seguono le famiglie con due componenti (28,0%).

Le famiglie più numerose, con almeno tre componenti, rappresentano circa il 34% del totale. Tra le province lombarde, Mantova (2,33) e Bergamo (2,31) hanno il numero medio di componenti più alto e una percentuale significativa di famiglie con 4 e più componenti (rispettivamente 18,9%, come a Brescia, e 19,9%). Viceversa, Milano, Pavia e Sondrio sono caratterizzate dalla più bassa dimensione familiare media (rispettivamente 2,07; 2,15; 2,21) e un'alta incidenza di famiglie unipersonali (43,3%; 38,0%; 37,3%).

Sono 402.267 le famiglie con tutti i componenti stranieri; esse rappresentano il 71,1% delle famiglie con almeno un componente straniero. La percentuale di famiglie straniere sul totale delle famiglie presenta il valore più elevato a Milano e Mantova, province con la più alta presenza di stranieri sulla popolazione totale.

Le trasformazioni socio-demografiche in atto nel nostro Paese, quali i cambiamenti degli stili di vita, la contrazione della fecondità, la crescente instabilità delle relazioni di coppia e la maggiore longevità si riflettono nei mutamenti delle forme di vita familiari, favorendo la formazione di famiglie con un minor numero di componenti e di strutture familiari più flessibili.

All'interno delle famiglie è possibile individuare i nuclei familiari, costituiti dalle persone che vivono in coppia, con figli e senza figli, o da genitori soli con figli (Figura 3). La tipologia prevalente è la coppia con figli, che rappresenta il 45,2% dei nuclei (percentuale di 0,7 punti inferiore a quella nazionale), seguita dalla coppia senza figli (33,4%) e dalle famiglie con un solo genitore. Le madri sole con figli rappresentano il 16,5%, i padri il 4,9%.

³ Sono stati recentemente validati i dati relativi alle famiglie e ai nuclei familiari al 31.12.2021. Cfr. Statistica report del 26 novembre 2024 al link: <https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Statistica-report-Nuclei-familiari-1.pdf>



PROSPETTO 10. FAMIGLIE RESIDENTI E PRINCIPALI INDICATORI PER PROVINCIA. Censimento 2021

TERRITORIO	Famiglie				Numero medio componenti		Famiglie per numero di componenti (%)			
	Numero	Variazione % sul 2011	Di cui con almeno uno straniero	Di cui con tutti stranieri	2021	2011	1	2	3	4 e più
Bergamo	473.846	6,5	53.753	35.447	2,31	2,43	33,8	28,2	18,2	19,9
Brescia	545.421	6,2	71.431	47.901	2,28	2,40	35,0	28,2	18,0	18,9
Como	262.648	7,0	23.816	14.737	2,25	2,38	35,0	28,9	18,1	18,0
Cremona	153.574	2,5	17.685	11.833	2,26	2,36	34,0	29,9	18,7	17,4
Lecco	145.726	5,4	12.782	8.056	2,27	2,40	34,5	29,4	17,5	18,5
Lodi	98.197	5,8	12.017	8.183	2,30	2,40	32,7	29,6	19,4	18,4
Mantova	172.954	3,8	23.978	16.171	2,33	2,43	32,5	29,4	19,2	18,9
Milano	1.543.973	12,4	241.821	187.746	2,07	2,20	43,3	26,2	15,5	15,0
Monza e della Brianza	381.293	9,0	37.120	24.882	2,27	2,39	33,3	29,7	18,8	18,2
Pavia	246.439	3,4	29.191	20.692	2,15	2,23	38,0	29,2	18,1	14,7
Sondrio	80.000	4,6	5.228	3.359	2,21	2,35	37,3	27,8	16,9	18,0
Varese	388.352	5,7	37.154	23.260	2,25	2,36	34,4	29,9	18,1	17,6
LOMBARDIA	4.492.423	8,1	565.976	402.267	2,20	2,32	37,5	28,0	17,3	17,1
ITALIA	26.206.246	6,5	2.557.339	1.842.141	2,24	2,40	36,8	27,2	17,9	18,2

A livello provinciale Bergamo (48,1%), Brescia (46,9%) e Sondrio (46,8%) mostrano le percentuali più alte di coppie con figli rispetto alla media regionale e nazionale. Varese (34,8%) registra il valore più elevato di coppie senza figli, mentre Milano e Pavia di nuclei monogenitoriali (entrambi 23,4%).

Rispetto al 2011 si registra un calo significativo delle coppie con figli, che passano dal 51,2% nel 2011 al 45,2% nel 2021; mentre crescono sia i nuclei monogenitoriali di madri con figli (12,1% nel 2011 e 16,5% nel 2021) sia quelli di padri con figli (2,5% nel 2011 e 4,9% nel 2021). Nell'ultimo decennio intercensuario diminuiscono, seppure in misura modesta, anche le coppie senza figli (34,1% nel 2011 e 33,4% nel 2021).

Generalmente, in Italia, la prevalenza delle coppie con figli e l'aumento dei nuclei monogenitoriali sarebbero causati da diversi motivi, fra cui una prolungata permanenza dei figli nel nucleo di origine a motivo delle difficoltà economiche, occupazionali e abitative, oppure un rientro in famiglia a seguito di separazione.

La maggiore longevità della popolazione residente si riflette anche sul peso delle coppie formate da ultrasessantacinquenni e dei nuclei monogenitoriali con padre o madre anziani sul totale dei nuclei familiari di ultrasessantacinquenni: la Figura 4 mostra in Lombardia una riduzione delle coppie di anziani senza figli, che passano dal 64,5% del 2011 al 62,1% del 2021, mentre aumentano leggermente quelle con figli (dal 15,3% del 2011 al 15,5% del 2021).

Crescono anche i nuclei monogenitoriali con più di 65 anni, che rappresentano nel 2021 il 22,4% di tutti i nuclei familiari di ultrasessantacinquenni in Lombardia (20,2% nel 2011), percentuale inferiore a quella media nazionale (24,8%).



FIGURA 3. NUCLEI FAMILIARI PER TIPOLOGIA E PROVINCIA, LOMBARDIA E ITALIA
Censimento 2021 e 2011, valori percentuali

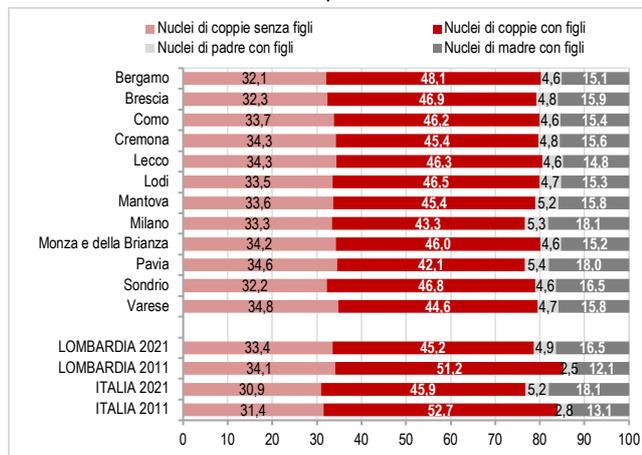
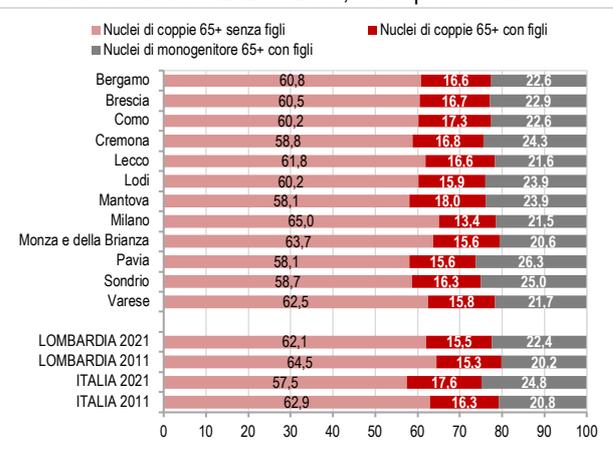


FIGURA 4. NUCLEI FAMILIARI DI ULTRA SESSANTACINQUENNI, LOMBARDIA E ITALIA. Censimento 2021 e 2011, valori percentuali





Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Coppia: due persone legate da una relazione affettiva e sentimentale. Può essere formata da due persone di sesso opposto o dello stesso sesso. I vincoli tra le persone in coppia possono essere formali (coppia de iure: coniugati, uniti civilmente o conviventi di fatto ai sensi della Legge 76/2016) o informali (coppia de facto). Una coppia può essere senza figli o con figli. La coppia, insieme a madre con figli e padre con figli, costituisce un tipo di nucleo familiare.

Coppia (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): costituisce un tipo di nucleo familiare, insieme a madre con figli e padre con figli. Una coppia può essere senza figli o con figli mai sposati, coniugata o non coniugata, di sesso opposto o dello stesso sesso.

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Famiglia: insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, unione civile, parentela, affinità, adozione, tutela, o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona.

Famiglia unipersonale: famiglia costituita da una sola persona, senza altri membri isolati.

Figlio/a: nell'ambito del nucleo familiare, si intende il figlio o la figlia proprio/a, del partner o adottivo/a (indipendentemente dall'età e dallo stato civile) che dimora abitualmente con almeno uno dei genitori e che non ha un partner o figli propri nella stessa famiglia. Un figlio o una figlia che vive in coppia o con uno o più figli, non è considerato come figlio.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Nucleo familiare: insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata, unita civilmente o convivente, senza figli o con figli, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti), o ancora da soli membri isolati.

Nucleo familiare (Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011): insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti, nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle



famiglie unipersonali. Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti) o ancora da soli membri isolati.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti ed il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Nota metodologica

Per approfondimenti sui temi trattati e sulle metodologie utilizzate si rimanda ai seguenti documenti già pubblicati:

Popolazione residente e dinamica della popolazione - Anno 2023

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/popolazione-residente-e-dinamica-della-popolazione/>

Famiglie e nuclei familiari - Anno 2021

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-nuclei-familiari-nei-censimenti-della-popolazione/>

Le famiglie con stranieri nei censimenti della popolazione - Anno 2021

https://www.istat.it/wp-content/uploads/2024/11/Report_Famiglie-stranieri.pdf

I centenari in Italia - 2024

<https://www.istat.it/comunicato-stampa/i-centenari-in-italia-2024/>